I.I.S.S.ITN IPAM DUCA ABRUZZI
Prot. 0009809 del 16/11/2026
V (Uscita)

Protocollo valorizzazione delle eccellenze

1. Premessa e finalità

L'Istituto riconosce la valorizzazione delle potenzialità individuali e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento come principi fondamentali per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. In tale prospettiva, predispone un protocollo specifico per l'individuazione, l'accoglienza, il riconoscimento dei bisogni educativi e la presa in carico degli alunni ad alto potenziale cognitivo o plusdotati (gifted).

La plusdotazione cognitiva si caratterizza per la presenza di capacità significativamente superiori alla media in uno o più ambiti, che possono riguardare il ragionamento logico, le abilità linguistiche, matematiche, scientifiche, creative, tecnologiche e la capacità di apprendere con particolare rapidità e profondità. Tali potenzialità non si manifestano necessariamente in modo uniforme in tutte le discipline e non coincidono automaticamente con il rendimento scolastico elevato.

Gli studenti ad alto potenziale possono presentare bisogni formativi specifici, quali la necessità di affrontare compiti cognitivamente complessi, approfondire autonomamente determinati contenuti, sviluppare interessi specialistici e disporre di tempi e modalità di apprendimento adeguati alle proprie caratteristiche. In alcuni casi possono manifestare demotivazione, discontinuità nel rendimento, difficoltà relazionali, perfezionismo, scarsa tolleranza alla ripetitività o difficoltà nella gestione delle emozioni.

Il protocollo intende pertanto evitare sia la sottovalutazione delle potenzialità sia l'identificazione della plusdotazione con il solo successo scolastico, promuovendo un approccio educativo attento alla dimensione cognitiva, emotiva, relazionale e motivazionale dello studente.

2. Riferimenti normativi e pedagogici

Il protocollo si colloca nel quadro dei principi costituzionali del diritto all'istruzione, dell'uguaglianza sostanziale e della personalizzazione dei percorsi formativi e tiene conto dei seguenti riferimenti:

- Costituzione della Repubblica italiana, artt. 3, 33 e 34.
- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, relativa agli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, relativa all'individuazione degli alunni con BES e alle strategie d'intervento.
- Nota MIUR prot. n. 562 del 3 aprile 2019, che richiama espressamente l'attenzione sui bisogni educativi degli alunni ad alto potenziale intellettivo.
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, e successive modificazioni, per i principi generali relativi all'inclusione scolastica.
- Raccomandazioni e contributi della ricerca scientifica nazionale e internazionale sulla plusdotazione e sull'educazione degli studenti gifted.

Il protocollo assume come riferimento pedagogico una concezione multidimensionale dell'intelligenza e del talento, riconoscendo che l'alto potenziale può esprimersi in maniera differenziata nei diversi ambiti di apprendimento e richiede contesti educativi capaci di trasformare le potenzialità in competenze effettivamente sviluppate.

3. Destinatari

Il protocollo è rivolto agli studenti iscritti a tutti gli indirizzi dell'istituto, con particolare riferimento ai percorsi di:

- Conduzione del mezzo navale (indirizzo Capitani).
- Conduzione di apparati e impianti marittimi (indirizzo Macchinisti).
- Logistica.
- Costruzioni navali.

Sono destinatari degli interventi gli studenti che presentano:

- Alto potenziale cognitivo generale, caratterizzato da capacità di ragionamento, comprensione e apprendimento significativamente elevate.
- Plusdotazione specifica in uno o più ambiti disciplinari, scientifici, linguistici, tecnologici o creativi.
- Talenti particolarmente sviluppati in settori specialistici, anche non coincidenti con un rendimento scolastico uniformemente elevato.
- Alto potenziale associato a difficoltà di apprendimento, disturbi specifici, fragilità emotive o relazionali (doppia eccezionalità o twice-exceptionality).

Il riconoscimento dell'alto potenziale non è subordinato esclusivamente alla presenza di una certificazione clinica, né può essere ricondotto a un unico indicatore quantitativo. La valutazione deve

considerare il profilo complessivo dello studente, le caratteristiche cognitive, gli interessi, le modalità di apprendimento e gli eventuali bisogni educativi.

4. Obiettivi del protocollo

Il protocollo persegue i seguenti obiettivi:

1. Individuare precocemente gli studenti che manifestano caratteristiche riconducibili all'alto potenziale cognitivo.
2. Evitare fenomeni di sottostimolazione, demotivazione, disinvestimento scolastico e dispersione delle potenzialità.
3. Riconoscere e valorizzare le diverse forme di talento, comprese quelle scientifiche, tecnologiche, linguistiche, creative e tecnico-professionali.
4. Promuovere percorsi di apprendimento personalizzati, adeguati ai livelli di competenza e ai ritmi cognitivi degli studenti.
5. Sostenere lo sviluppo equilibrato delle dimensioni cognitive, emotive, relazionali e motivazionali.
6. Favorire l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.
7. Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia, specialisti e territorio.
8. Promuovere la formazione dei docenti sulle caratteristiche della plusdotazione e sulle strategie didattiche più efficaci.
9. Valorizzare le eccellenze e favorire lo sviluppo di competenze avanzate, anche attraverso esperienze laboratoriali, progettuali e di ricerca.

5. Individuazione e riconoscimento dell'alto potenziale cognitivo

L'individuazione degli studenti ad alto potenziale avviene attraverso un processo graduale e multidimensionale, che integra osservazione sistematica, analisi delle prestazioni scolastiche, confronto collegiale e dialogo con la famiglia.

La scuola non svolge attività diagnostiche, ma assume una funzione educativa e osservativa, finalizzata a riconoscere eventuali indicatori di alto potenziale e a predisporre risposte didattiche adeguate.

5.1 Indicatori osservabili dai docenti

I Consigli di classe prestano attenzione alla presenza di caratteristiche quali:

- Rapidità nell'acquisizione di nuove conoscenze e nella comprensione di concetti complessi.
- Capacità di ragionamento astratto, analisi critica e collegamento interdisciplinare.
- Elevata curiosità intellettuale e tendenza a formulare domande articolate e originali.
- Capacità di individuare soluzioni alternative e strategie personali di risoluzione dei problemi.
- Interesse approfondito per specifici ambiti disciplinari o tecnologici.
- Facilità nell'apprendimento autonomo e nella rielaborazione delle informazioni.
- Pensiero divergente, creatività e capacità di elaborare ipotesi.
- Sensibilità verso questioni scientifiche, sociali, etiche e culturali.
- Necessità di affrontare attività caratterizzate da elevata complessità cognitiva.

5.2 Indicatori di possibile disagio

Particolare attenzione viene riservata agli studenti che, pur manifestando elevate potenzialità, presentano:

- Rendimento scolastico discontinuo o inferiore alle capacità effettivamente osservate.
- Disinteresse verso attività ripetitive o scarsamente stimolanti.
- Difficoltà nell'organizzazione del lavoro e nella gestione dei tempi.
- Perfezionismo eccessivo, paura dell'errore o scarsa tolleranza alla frustrazione.
- Demotivazione, isolamento o difficoltà nelle relazioni con i pari.
- Comportamenti oppositivi o atteggiamenti di disinvestimento nei confronti delle attività scolastiche.
- Difficoltà nella regolazione emotiva o nella gestione delle aspettative personali.

Tali manifestazioni non costituiscono indicatori diagnostici di plusdotazione, ma elementi che possono suggerire l'opportunità di un approfondimento educativo.

6. Procedura operativa per l'individuazione

Il processo di individuazione si articola nelle seguenti fasi.

Fase 1 – Osservazione iniziale

I docenti rilevano eventuali caratteristiche riconducibili all'alto potenziale attraverso l'osservazione delle attività didattiche, delle prestazioni individuali, delle esercitazioni, dei compiti autentici e delle esperienze laboratoriali.

L'osservazione considera sia i risultati conseguiti sia i processi cognitivi utilizzati dallo studente, la rapidità di apprendimento, l'autonomia, la creatività e la capacità di affrontare situazioni problematiche.

Fase 2 – Segnalazione al Consiglio di classe

Il docente che rileva caratteristiche significative condivide le proprie osservazioni con il coordinatore di classe e con gli altri insegnanti.

Il Consiglio di classe procede a una valutazione collegiale delle evidenze disponibili, evitando interpretazioni basate su singole prestazioni o su impressioni soggettive.

Fase 3 – Confronto con la famiglia

La famiglia viene coinvolta attraverso un colloquio riservato, finalizzato a raccogliere informazioni sul percorso scolastico precedente, sugli interessi personali, sulle modalità di apprendimento e sulle eventuali valutazioni specialistiche già effettuate.

La scuola illustra le osservazioni emerse e condivide la possibilità di approfondire il profilo dello studente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze professionali.

Fase 4 – Eventuale approfondimento specialistico

Qualora necessario, la famiglia può rivolgersi a professionisti qualificati per una valutazione del funzionamento cognitivo e del profilo di apprendimento.

La documentazione eventualmente fornita dalla famiglia costituisce un elemento conoscitivo utile alla progettazione didattica, ma non sostituisce l'osservazione scolastica né determina automaticamente l'attivazione di specifiche misure.

Fase 5 – Deliberazione degli interventi

Il Consiglio di classe, sulla base delle informazioni raccolte, individua le strategie didattiche più adeguate e valuta l'eventuale formalizzazione di un percorso personalizzato.

La decisione viene condivisa con la famiglia e documentata secondo le procedure deliberate dall'istituto.

7. Organizzazione della presa in carico

La presa in carico dello studente avviene attraverso una responsabilità educativa condivisa tra le diverse componenti scolastiche.

Soggetto	Funzioni e responsabilità
Dirigente scolastico	Coordina le azioni organizzative, promuove la cultura dell'inclusione e garantisce le condizioni per la realizzazione degli interventi.
Referente d'istituto per l'inclusione	Coordina le procedure di individuazione, supporta i docenti, cura il raccordo con le famiglie e promuove la formazione specifica.
Consiglio di classe	Analizza il profilo dello studente, individua i bisogni formativi, definisce le strategie didattiche e monitora gli esiti.
Coordinatore di classe	Raccoglie le osservazioni dei docenti, cura la comunicazione con la famiglia e coordina la documentazione del percorso.
Docenti curricolari	Predispongono attività differenziate, compiti complessi, percorsi di approfondimento e strategie di potenziamento.
Docenti di sostegno, ove presenti	Collaborano alla progettazione inclusiva, con particolare attenzione agli eventuali bisogni connessi alla doppia eccezionalità.
Famiglia	Condivide informazioni utili, partecipa al confronto educativo e collabora alla continuità degli interventi.

La presenza del referente non determina una delega della responsabilità educativa: la presa in carico resta compito dell'intero Consiglio di classe.

8. Strategie didattiche e interventi di personalizzazione

L'intervento didattico è finalizzato a garantire un adeguato livello di stimolazione cognitiva, evitando sia la ripetizione di attività già padroneggiate sia l'anticipazione indiscriminata dei contenuti senza un'effettiva progettazione educativa.

L'istituto privilegia le seguenti strategie.

8.1 Didattica differenziata e compiti a complessità graduata

Predisposizione di attività caratterizzate da livelli progressivi di complessità, approfondimento e autonomia. Gli studenti possono affrontare problemi aperti, situazioni non strutturate, compiti di ricerca e attività che richiedono l'integrazione di conoscenze provenienti da più discipline.

8.2 Enrichment – Arricchimento curricolare

Proposta di percorsi di approfondimento e ampliamento dei contenuti disciplinari, attraverso letture specialistiche, ricerche autonome, attività progettuali, analisi di casi e produzione di elaborati originali.

8.3 Curriculum compacting – Compattazione del curricolo

Quando lo studente dimostra di aver già acquisito determinati obiettivi di apprendimento, il Consiglio di classe può valutare una rimodulazione delle attività ripetitive, sostituendole con esperienze di approfondimento e potenziamento, senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi curricolari.

8.4 Problem Based Learning e Project Based Learning

Utilizzo di situazioni problematiche complesse e progetti interdisciplinari che richiedano capacità di analisi, progettazione, ricerca, sperimentazione e realizzazione di prodotti concreti.

8.5 Cooperative Learning e Peer Tutoring

Partecipazione a gruppi cooperativi, con ruoli cognitivamente stimolanti e responsabilità definite. L'eventuale funzione di tutor tra pari non deve diventare un incarico sistematico o sostitutivo dell'attività didattica ordinaria.

8.6 Debate e ricerca autonoma

Promozione di attività di argomentazione, confronto critico, discussione scientifica e ricerca documentale, per sviluppare autonomia intellettuale, capacità espositive e pensiero critico.

8.7 Flessibilità organizzativa

Possibilità di partecipare ad attività a classi aperte, gruppi elettivi, laboratori interdisciplinari e percorsi di potenziamento, anche in collaborazione con università, ITS Academy, centri di ricerca e realtà professionali.

9. Percorsi di valorizzazione negli indirizzi dell'istituto nautico

La specificità dell'istituto richiede che la valorizzazione dell'alto potenziale cognitivo sia raccordata con i diversi profili culturali, scientifici e tecnico-professionali degli indirizzi di studio.

La scuola prevede pertanto percorsi di approfondimento e potenziamento coerenti con le caratteristiche degli indirizzi.

Indirizzo	**Ambiti di potenziamento e attività**
Conduzione del mezzo navale – Capitani	Navigazione astronomica, meteorologia, oceanografia, cartografia digitale, sistemi di navigazione, simulazione di scenari complessi, analisi delle

	rotte e pianificazione della navigazione.
Conduzione di apparati e impianti marittimi – Macchinisti	Termodinamica applicata, automazione navale, sistemi di propulsione, diagnostica degli impianti, efficienza energetica, simulazione dei guasti e progettazione di soluzioni tecnologiche.
Logistica	Supply chain management, ottimizzazione dei flussi, analisi statistica dei dati, sistemi informativi logistici, intelligenza artificiale applicata alla logistica e gestione di scenari complessi.
Costruzioni navali	Progettazione assistita, modellazione tridimensionale, CAD, materiali innovativi, idrodinamica, sostenibilità delle costruzioni e progettazione di soluzioni strutturali.

Sono inoltre promosse esperienze trasversali attraverso:

- Partecipazione a olimpiadi, gare e competizioni scientifiche e tecnologiche.
- Progetti di robotica, programmazione e automazione.
- Attività di ricerca e sperimentazione nei laboratori specialistici.
- Collaborazioni con università, ITS Academy, centri di ricerca e imprese del settore marittimo.
- Partecipazione a concorsi e iniziative nazionali e internazionali.
- Realizzazione di progetti interdisciplinari e prodotti tecnologici innovativi.

Tali esperienze consentono di valorizzare le attitudini individuali e favorire il collegamento tra potenziale cognitivo, competenze avanzate e prospettive di sviluppo professionale.

10. Piano Didattico Personalizzato (PDP)

In coerenza con la Nota MIUR n. 562 del 3 aprile 2019, il Consiglio di classe può valutare, qualora emergano specifiche situazioni di criticità o bisogni educativi che richiedano interventi strutturati, l'opportunità di predisporre un Piano Didattico Personalizzato.

La formalizzazione del PDP non è automatica per tutti gli studenti plusdotati, ma deriva da una valutazione collegiale della situazione concreta e della necessità di adottare misure di personalizzazione.

Il documento, ove predisposto, definisce:

1. Profilo cognitivo e caratteristiche di apprendimento dello studente.

2. Interessi, attitudini e aree di particolare talento.
3. Eventuali difficoltà cognitive, emotive, relazionali o organizzative.
4. Obiettivi formativi e disciplinari personalizzati.
5. Strategie didattiche di arricchimento e potenziamento.
6. Attività individualizzate e percorsi interdisciplinari.
7. Eventuali strumenti compensativi o misure didattiche di supporto, se effettivamente necessari.
8. Modalità di verifica e valutazione.
9. Tempi e criteri di monitoraggio.
10. Modalità di collaborazione con la famiglia e, ove opportuno, con gli specialisti.

Il PDP non deve configurarsi come una riduzione delle aspettative formative, ma come uno strumento per garantire un adeguato livello di sfida cognitiva, sostenere le eventuali fragilità e favorire lo sviluppo equilibrato delle potenzialità.

11. Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli studenti ad alto potenziale tiene conto degli obiettivi curricolari, dei livelli di competenza raggiunti e dei progressi effettivamente conseguiti.

Particolare attenzione è riservata alla qualità dei processi di apprendimento, alla capacità di trasferire le conoscenze in contesti nuovi, all'autonomia operativa, alla creatività e alla capacità di affrontare problemi complessi.

Sono utilizzate modalità valutative diversificate, tra cui:

- Prove strutturate e semistrutturate.
- Compiti autentici e prove di realtà.
- Elaborati di approfondimento e progetti di ricerca.
- Presentazioni e discussioni argomentative.
- Realizzazione di prodotti e prototipi.
- Esercitazioni laboratoriali e simulazioni professionali.
- Portfolio delle competenze e documentazione dei percorsi realizzati.

La valutazione non deve limitarsi a rilevare il livello di prestazione, ma deve contribuire a sostenere la motivazione, la consapevolezza delle proprie risorse, la capacità di autovalutazione e la gestione costruttiva dell'errore.

12. Attenzione alla dimensione emotiva, relazionale e motivazionale

Il riconoscimento dell'alto potenziale cognitivo non può prescindere dalla considerazione delle dimensioni emotive e relazionali dello studente.

L'istituto promuove un ambiente educativo che favorisca il benessere, il senso di appartenenza, la fiducia nelle proprie capacità e la costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti di riferimento.

Particolare attenzione viene riservata agli studenti che manifestano perfezionismo, difficoltà nella gestione dell'insuccesso, aspettative personali eccessivamente elevate, isolamento o difficoltà di integrazione nel gruppo classe.

I docenti adottano strategie educative finalizzate a:

- Promuovere una concezione dell'apprendimento fondata sul processo e non esclusivamente sulla prestazione.
- Valorizzare l'errore come occasione di riflessione e miglioramento.
- Sostenere la perseveranza e la capacità di affrontare compiti complessi.
- Favorire la collaborazione e il confronto tra pari.
- Sviluppare competenze metacognitive e di autoregolazione.
- Promuovere competenze socio-emotive, empatia e gestione delle relazioni.

La scuola mantiene una chiara distinzione tra intervento educativo e intervento clinico, ricorrendo, quando necessario, alla collaborazione con professionisti qualificati.

13. Monitoraggio e verifica degli interventi

Il percorso di presa in carico è sottoposto a monitoraggio periodico da parte del Consiglio di classe, con il supporto del referente d'istituto.

La verifica riguarda sia lo sviluppo delle competenze sia l'efficacia delle strategie didattiche adottate.

Gli indicatori di monitoraggio comprendono:

Dimensione	Indicatori
Apprendimento	Progressi disciplinari, approfondimento delle conoscenze, capacità di trasferimento e applicazione.
Potenziale cognitivo	Sviluppo del pensiero critico, creativo, analitico e divergente.
Motivazione	Partecipazione, interesse, autonomia e coinvolgimento nelle attività.
Dimensione relazionale	Integrazione nel gruppo, collaborazione e qualità delle interazioni.
Benessere scolastico	Riduzione della demotivazione, partecipazione alla vita scolastica e percezione di autoefficacia.
Valorizzazione dei talenti	Partecipazione a progetti, competizioni, laboratori e attività di approfondimento.

Il monitoraggio viene effettuato almeno in sede di verifica intermedia e finale, con eventuale revisione degli interventi sulla base dei risultati osservati.

14. Collaborazione con le famiglie e il territorio

L'istituto considera la famiglia un interlocutore fondamentale nel riconoscimento e nella valorizzazione dell'alto potenziale cognitivo.

Sono previsti colloqui periodici per condividere le osservazioni, raccogliere informazioni sul percorso dello studente, verificare l'efficacia degli interventi e concordare eventuali ulteriori azioni di supporto.

La scuola promuove inoltre collaborazioni con:

- Università e dipartimenti scientifici e tecnologici.
- ITS Academy e istituzioni formative specializzate.
- Enti di ricerca e laboratori universitari.
- Associazioni impegnate nella valorizzazione della plusdotazione.
- Imprese del settore marittimo, logistico e cantieristico.
- Organizzazioni che promuovono competizioni scientifiche, tecnologiche e culturali.

La condivisione delle esperienze consente di ampliare le opportunità formative e di mettere gli studenti in contatto con contesti di apprendimento avanzati.

15. Privacy e riservatezza

Tutte le informazioni relative al profilo cognitivo, alle eventuali valutazioni specialistiche e alle caratteristiche personali dello studente sono trattate nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni.

La documentazione viene conservata secondo le procedure dell'istituto e resa accessibile esclusivamente ai soggetti autorizzati, per le finalità connesse alla progettazione educativa e didattica.

La comunicazione delle informazioni avviene nel rispetto della riservatezza e della dignità dello studente, evitando qualsiasi forma di etichettamento o discriminazione.

16. Formazione del personale scolastico

L'istituto promuove iniziative di formazione e aggiornamento rivolte ai docenti e alle altre figure coinvolte nei processi inclusivi, con particolare riferimento a:

- Caratteristiche cognitive e comportamentali degli studenti gifted.
- Indicatori osservativi per il riconoscimento dell'alto potenziale.
- Doppia eccezionalità e possibili situazioni di disagio scolastico.
- Strategie di differenziazione didattica e personalizzazione.
- Modelli di arricchimento curricolare e compattazione del curricolo.
- Didattica laboratoriale, interdisciplinare e per competenze.
- Sviluppo delle competenze metacognitive e socio-emotive.
- Strumenti di osservazione, documentazione e monitoraggio.

La formazione è finalizzata a consolidare una cultura professionale condivisa, capace di riconoscere le diverse forme di talento e di predisporre ambienti di apprendimento adeguati.

17. Fasi di attuazione del protocollo

1. Osservazione e individuazione

Rilevazione delle caratteristiche di alto potenziale attraverso l'osservazione didattica e l'analisi delle prestazioni.

2. Segnalazione e confronto collegiale

Condivisione delle osservazioni all'interno del Consiglio di classe e coinvolgimento del referente.

3. Coinvolgimento della famiglia

Colloquio conoscitivo e condivisione delle informazioni utili alla comprensione del profilo dello studente.

4. Progettazione personalizzata

Individuazione delle strategie didattiche e degli eventuali interventi formalizzati nel PDP.

5. Attuazione degli interventi

Realizzazione di percorsi di arricchimento, potenziamento, approfondimento e valorizzazione dei talenti.

6. Monitoraggio e valutazione

Verifica dei risultati, del benessere e dell'efficacia delle strategie adottate.

7. Revisione del percorso

Eventuale aggiornamento degli interventi sulla base dell'evoluzione dei bisogni e delle potenzialità dello studente.

18. Approvazione, diffusione e aggiornamento

Il presente protocollo costituisce parte integrante delle procedure d'istituto per l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti ed è raccordato con il PTOF e con il Piano per l'Inclusione.

È sottoposto all'approvazione degli organi collegiali competenti, diffuso tra il personale scolastico e reso disponibile alle famiglie attraverso i canali istituzionali.

Il documento viene periodicamente aggiornato sulla base delle disposizioni normative, delle acquisizioni della ricerca scientifica e delle evidenze emerse dal monitoraggio delle pratiche educative e didattiche.

Allegato operativo – Scheda di osservazione per l'individuazione dell'alto potenziale cognitivo

La seguente scheda costituisce uno strumento interno di osservazione didattica e non ha valore diagnostico. Può essere utilizzata dai docenti per documentare le caratteristiche emergenti e orientare il confronto collegiale.

Area di osservazione	Indicatori
Cognitiva	Rapidità di apprendimento, ragionamento complesso, capacità di astrazione e collegamento.
Creativa	Originalità, pensiero divergente, formulazione di ipotesi e soluzioni alternative.
Disciplinare	Competenze avanzate, interessi specifici e approfondimenti autonomi.
Tecnologica	Attitudine alla progettazione, alla programmazione, alla modellizzazione e alla sperimentazione.
Metacognitiva	Consapevolezza dei processi di apprendimento, strategie autonome e capacità di autovalutazione.
Motivazionale	Curiosità, interesse, perseveranza e ricerca di nuove conoscenze.
Relazionale	Collaborazione, comunicazione, partecipazione e gestione delle interazioni.
Emotiva (Riferimento Quadro CASEL)	Gestione dell'errore, tolleranza alla frustrazione e regolazione delle emozioni.

Modalità di rilevazione: per ciascun indicatore il docente può annotare la frequenza delle manifestazioni osservate, gli eventuali esempi concreti e il contesto nel quale si sono verificate.

Esito dell'osservazione: la scheda viene condivisa con il Consiglio di classe e costituisce una base documentale per valutare l'eventuale attivazione di un percorso di approfondimento e personalizzazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonietta Prudente
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D.lvo 39/93